



Teatro Il nuovo progetto di Andrée Shammah

«Radio Parenti La mia ultima sfida»

«Un modo per essere diversamente giovane»

La vulcanica, l'inquieta, la visionaria. È così da sempre Andrée Ruth Shammah. Questa volta è bastato un post sulla sua pagina Fb per raccogliere 524 tra likes e commenti in neanche 24 ore. Tanti, se si pensa all'argomento: «stamattina riunione per far nascere Radio Parenti... ecco il mio modo di essere diversamente giovane». Non si lamenta, ma agisce. «Creo per non morire. Questo secondo lockdown mi sta mettendo in difficoltà, perché nulla è stato riconosciuto ai teatri che hanno riaperto, perché non capisco la logica dei contributi, perché ci hanno chiuso ancora prima di diventare zona gialla». Nel frattempo sta mettendo in piedi, con il Piccolo Teatro e con l'Elfo, una piattaforma online per riprese teatrali di qualità, ma sta anche pensando a come trasformare in film alcune commedie prodotte dal Parenti.

«La radio è la sorella povera della tv che improvvisamente, in questo periodo, ha ripreso il sopravvento. La radio ti lascia più ampi margini di immaginazione. E poi il caso: Franco Parenti nasce in radio con Anacleto il gasista, e dalla radio lanciò Dario Fo. Stiamo trovando una dimensione che ci riporta all'origine del nostro teatro». Su consiglio di Claudio Cecchetto, la regista si è rivolta per gli

aspetti tecnici a BVMEDIA, una società specializzata che già segue, tra le varie, Radio DJ, Radio Italia, Radio 24. «Shammah è un vulcano di idee — dice Roberto Bellotti, amministratore delegato — e il progetto, che sarà seguito da Roberto Zaccara, è molto ambizioso e interessante. Noi forniremo attrezzature e software di messa in onda e gestione del palinsesto e dei contenuti da loro creati. Non abbiamo ancora elaborato

dei costi, che saranno generati soprattutto dal modello di distribuzione. Le frequenze oggi costano molto, ma si può partire bene anche senza investire cifre folli e con ottimi risultati: per esempio una distribuzione su internet è mondiale, sul digitale terrestre è nazionale. Prevediamo che ci vorranno sei mesi per avere un prodotto completo».

Intanto, mentre studiano come allestire una sala di registrazione nella palazzina dei Bagni Misteriosi, si lavora al palinsesto. «Mi affascina il

racconto delle cose che ho amato — continua Shammah — il contagio della passione evocando solo con la voce nella testa di chi ascolta spettacoli, film, quadri... Penso anche a spettacoli teatrali che, trasformati in personaggi, si racconteranno a puntate, oppure a personaggi di

spettacoli che diventeranno i protagonisti di vere e proprie serie, come Gino il postino di Francesco Brandi. Vorrei mescolare in modo divertente storia e attualità, proporre letture di testi di giovani

drammaturghi e radiodrammi, la comicità e l'umorismo ebraico, per esempio con Gioele Dix, ma anche pillole di filosofi, coinvolgere artisti un po' matti e molto amati come Filippo Timi, oppure raccontare come erano vestiti certi attori: chiederò ad Armani come si possono evocare colori, forme e materiali solo con le parole». Sponsor al momento non ce ne sono ma, conoscendo Andrée, presto arriveranno.

Claudia Cannella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

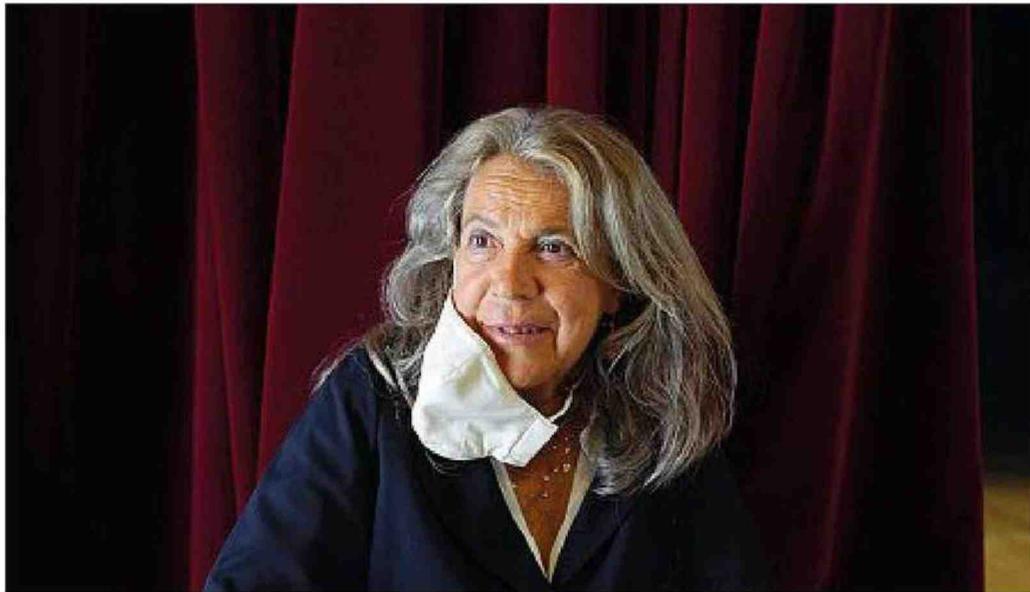
In pillole

Radio Parenti è il nuovo progetto a cui sta lavorando Andrée Ruth Shammah: una radio per parlare di teatro, cinema, arte, filosofia, intrecciando storia e attualità

Il progetto



tecnico è affidato a BVMEDIA, azienda leader di servizi per il broadcast radiofonico, televisivo e digital media



Regista

Andrée Ruth Shammah, vul, canica anima del Teatro Franco Parenti. La nuova radio potrebbe essere pronta tra sei mesi. «Penso a un palinsesto dove raccontare le cose che ho amato», dice